



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2012 – 0021449 del 07/09/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:

Autorità Portuale di Ancona
Molo Santa Maria
60100 Ancona

Regione Marche
Servizio Territorio Ambiente Energia
Valutazioni Autorizzazioni Ambientali
Via Tiziano, 44
60125 Ancona

Provincia di Ancona -
Dip. III Governo del Territorio
Via Ruggeri, 5
60131 Ancona

Comune di Ancona
L.go XXIV Maggio
60123 Ancona

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica
VIA/VAS
SEDE

**OGGETTO: verifica di assoggettabilità art. 20 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. progetto
Porto di Ancona lavori di adeguamento delle banchine nn. 13 e 14
all'ormeggio delle navi traghetto 2° stralcio**

Con nota PART-001480 del 21/05/2012 l'Autorità Portuale di Ancona ha presentato richiesta di verifica di assoggettabilità per il progetto in epigrafe.

Con nota prot. DVA n.13652 del 06/06/2012 la documentazione è stata trasmessa alla Commissione Tecnica VIA/VAS per le valutazioni di competenza.

La Commissione Tecnica VIA/VAS, con nota prot. CTVA n. 3020 del 31/08/2012, ha trasmesso alla scrivente il parere n. 1028 del 03 agosto 2012, che allegato alla presente comunicazione, ne costituisce parte integrante.

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile: borzi.giovanna@minambiente.it-tel. 0657225906
DVA-2VA-OC-04_2012-0073.DOC

Acquisito pertanto il citato parere n. 1028,

SI DETERMINA

la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. del progetto relativo a "Porto di Ancona - lavori di adeguamento delle banchine nn. 13 e 14 all'ormeggio delle navi traghetto - 2° stralcio" richiesta dall'Autorità Portuale di Ancona, fatti salvi i pareri, nulla osta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere, a condizione che si osservino le seguenti prescrizioni:

1. durante tutto il periodo dei lavori, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione consegnata, e esposte nelle premesse;
2. in particolare dovranno essere adottate misure di mitigazione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere (versamenti, rotture di tubazioni, ed altro) e prevedano la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici e degli altri rifiuti liquidi di tipo industriale;
3. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuate indagini per la localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda di eventuali ordigni esplosivi, eseguite da tecnici specializzati, che dovranno essere sottoposte a verifica da parte del R.U.P. dell'Autorità Portuale;
4. durante tutto il corso dei lavori, lo specchio d'acqua interessato dai lavori deve essere "conterminato" mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, al fine di limitare l'intorbidamento della colonna d'acqua;
5. dovrà essere osservato lo smaltimento dei sedimenti provenienti dalle trivellazioni dei pali secondo la normativa regionale in materia e le prescrizioni impartite da ARPAM a seguito della caratterizzazione dei materiali di risulta; i materiali dovranno essere distinti in rifiuti pericolosi e non pericolosi, sulla base delle indicazioni riportate nell'All. D, parte Quarta, del D.lgs 152/2006, e le differenti ipotesi di gestione dovranno essere preventivamente autorizzate in base alle specifiche norme di settore;
6. i rifiuti dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata i materiali da demolizione, previa apposita autorizzazione; dovranno essere gestiti e smaltiti secondo il piano di lavoro previsto dal Piano di sicurezza i materiali di risulta dalla rimozione della canaletta in eternit esistente;
7. la finitura esterna e la colorazione delle pareti della nuova struttura devono conformarsi a quelle esistenti nelle aree limitrofe;
8. nei nuovi tratti di banchina dovrà essere rispettato il piano di raccolta differenziata dei rifiuti a terra e il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del porto di Ancona;
9. restano ferme le determinazioni che potranno essere assunte in sede di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale;
10. l'Autorità portuale dovrà comunicare all'ARPA Marche la data dell'inizio dei lavori, ai fini dell'attività di controllo e della verifica di ottemperanza delle prescrizioni.

La presente determinazione è comunicata a tutte le Amministrazioni interessate dal procedimento per i seguiti di competenza ed è pubblicata, unitamente al parere della Commissione Tecnica VIA/VAS , sul sito web del Ministero e sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione o dal suo ricevimento al TAR competente o entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano )